

ORIGINALE

DELIBERAZIONE n. 34 del 19-10-06

OGGETTO

LR 34/1994: APPROVAZIONE BILANCIO BONIFICA-2006 E PROGRAMMA ATTIVITA' GESTIONALE 2006-08

L'anno duemilasei e questo giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 15.40, nell'apposita sala consiliare del Comune di Borgo San Lorenzo, previo avviso, si è riunita l'assemblea in sessione Straordinaria in Prima convocazione, seduta Pubblica.

Dei sigg.ri Componenti l'Assemblea assegnati a questa Comunità Montana ed in carica:

SEMPLICI MARCO	P	RINALDI VASCO	A
AIAZZI ANNA	A	TAGLIAFERRI STEFANO	P
BALLINI ALESSIA	A	CRESCIOLI CLAUDIO	A
BARTOLACCI GIULIANO	P	MODI GIUSEPPE	A
BATTAIN ROBERTO	P	FAROLFI ANGELO	P
BETTARINI GIOVANNI	P	BENASSI GIUSEPPE	P
CORBATTI CLAUDIO	P	CASATI CLAUDIO	P
FABBRI GRAZIANO	P	PINZAUTI MAURO	A
GALAZZO SANDRA	P	CHEMERI STEFANO	P
LORINI ELETTRA	P	SCARPELLI CLAUDIO	A
LUCHI GIAN PIERO	P	CAVINI PAOLA	A
MONDUCCI BRUNO	P	CAVINI LUCIO	A
MONGARDI NADIA	A	PICCIRILLO CLAUDIO	P
PIERI FABIO	P		

ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 10.

PRESIEDE l'adunanza il PRESIDENTE dott. TAGLIAFERRI STEFANO.

PARTECIPA il Segretario dott. GRIMALDI CORRADO, incaricato della redazione del presente verbale.

L'ASSEMBLEA

Dato atto che all'inizio della trattazione risultano:

presenti n. 16 Consiglieri: Semplici, Bartolacci, Battain, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Lorini, Luchi, Monducci, Pieri, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Piccirillo;

assenti n. 11 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Bettarini, Mongardi, Rinaldi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, Cavini P. e Cavini, L.;

VISTA la proposta n. 35/06 del Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio, Ing. Vincenzo Massaro, avente ad oggetto "L.R. 34/1994: Approvazione bilancio di bonifica 2006 e programma attività gestionale 2006-08" ed allegata al presente provvedimento a divenirne parte integrante e sostanziale (ALL.1);

VISTI in particolare, il programma delle attività gestionali 2006/2008 ed il bilancio di bonifica allegati alla proposta (ALL. 1/A e 1/B);

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento, da parte dello stesso Responsabile di Servizio, e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, dott.ssa Patrizia Magliotto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma primo, del D. L.Vo 267/00 (ALL.2);

DATO ATTO che la proposta è stata esaminata dalla commissione Ambiente e Territorio Agricoltura e PAF in data 11/10/2006 e dalla commissione Affari Generali in data 18/10/2006;

UDITI il dibattito di seguito riportato:

Presidente Tagliaferri Stefano:<<Allora... io quindi sono per passare velocemente al punto numero 3 che è approvazione bilancio della bonifica 2006 e programma attività gestionale 2006 2008. Un titolo politico cui nel merito entra l'assessore delegato alla bonifica Simone Lazzerini. Quando noi abbiamo provato il bilancio nell'aprile scorso c'eravamo posti l'obiettivo di arrivare durante l'anno all'emissione dei ruoli di bonifica. In quel momento non c'erano esattamente le condizioni per arrivare a quest'obiettivo, gli ostacoli sono stati moltissimi perché la lettura del nostro bilancio era messa a paragone con il bilancio nostro del 2004 soprattutto sul conto capitale nonché sulle spese del personale manifestava delle gravi sofferenze per effetto anche di questo tipo o di lettura. Devo dire per un notevole lavoro anche da parte degli uffici, un apprezzabile e positivo lavoro dell'assessore è stato possibile rimettere insieme già le doti tecniche che facevano parte storicamente della nostra Comunità Montana relazionarsi con una gran quantità di comuni superiore a quella... a quelli appartenenti alla nostra Comunità Montana ed arrivare a questo risultato. Vi ricordo che l'ultimo atto è stato fatto come conferenza dei sindaci del consorzio di bonifica si è svolto martedì della scorsa settimana quindi 10 giorni fa. Dico subito un dato politico che è il seguente l'accollarsi da parte delle comunità montane del compito di consorzio di bonifica è un esempio di razionalizzazione delle spese amministrative e degli amministratori perché nella fattispecie il Presidente del consorzio di bonifica è in testa al presidente della Comunità Montana Mugello, la conferenza è composta dai sindaci o loro delegati di tutti i comuni, non ci sono spese di carattere amministrativo di coinvolgimento della parte politica e tecnica ma per la parte tecnica che si avvale delle risorse umane che sono dentro la struttura che si chiama Comunità Montana. Guardate io sono per ricordarvi che fare tutto questo nell'arco di pochi mesi con tanti lacci e laccioli è un obiettivo che ci permette di dichiararci moderatamente soddisfatti del lavoro fatto e molto altro lavoro ci aspetta. Dò la parola a Simone Lazzerini che ha 10 min di tempo per presentare il bilancio della bonifica che altro non è che un estratto del nostro bilancio della Comunità Montana.>>

Dato atto che alle ore 16.05 entra il consigliere Cavini P. risultano:

presenti n. 17 Consiglieri: Semplici, Bartolacci, Battain, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Lorini, Luchi, Monducci, Pieri, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;

assenti n. 10 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Bettarini, Mongardi, Rinaldi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Assessore Simone Lazzerini: «Bene. Quindi il tema è quello della bonifica riassumo anzitutto il conto ordini di questa nostra competenza e sono legati a una legge regionale che deriva da un impianto legislativo più generale a livello nazionale che da ad una serie di soggetti sul territorio le competenze in materia di bonifica nel caso nostro che siamo in area montana significa essenzialmente competenza sulla manutenzione ordinaria e straordinaria e sui nuovi interventi per quanto riguarda il reticolo idraulico quindi sui nostri corsi d'acqua. La stessa legge regionale stabilisce che questa è una distinzione che è sempre importante richiamare che le manutenzioni ordinarie siano a carico della contribuzione locale e che le manutenzioni straordinarie e le nuove opere abbiano invece un percorso diverso e siano finanziate direttamente dall'organo regionale. Quindi diciamo che gli organi individuati territorialmente per svolgere questo compito e universalmente prendono il nome di consorzi di bonifica hanno l'incarico di svolgere questi compiti quindi fare progettazione sulla base di questa progettazione... progettazione con tutto quello che comporta quindi censimento delle opere valutazione dello stato di rischio di alcuni tratti di fiumi ecc. sulla base di queste fare delle progettazioni di manutenzione ordinaria e di manutenzione quindi straordinaria. Le prime da finanziare con il tributo locale le seconde da finanziarie con le risorse regionali. In tutte le situazioni della Toscana dove non siano già presenti i consorzi di bonifica privati è previsto che stiano le comunità montane a svolgere questo ruolo. La regione ha dato quasi ovunque alle comunità montane il compito di svolgere questo ruolo, quindi la Comunità Montana svolge le funzioni di un consorzio di bonifica va precisato che per quanto riguarda il nostro caso il compito è territorialmente molto articolato rispetto al territorio di competenza amministrativa della Comunità Montana perché il consorzio di bonifica segue i confini che coincidono sostanzialmente con il bacino idrografico del fiume a cui si fa riferimento nel caso del nostro comprensorio di bonifica si chiama comprensorio di bonifica numero 17 Val di Sieve questa è la sua denominazione è chiaro che sono ad esempio esclusi da questo comprensorio di bonifica per intero i comuni di Marradi e di Palazzuolo e quasi per intero il comune di Firenzuola, sono invece ricompresi in questo comprensorio di bonifica cinque comuni della Comunità Montana della Montagna Fiorentina quindi quasi tutta la Montagna Fiorentina e piccolissime porzioni di comuni esterni come Sesto Fiorentino Fiesole e Calenzano. Quindi una situazione territorialmente abbastanza articolata siccome però la maggior parte di questo territorio cioè il 65 per cento ricade dentro i confini della Comunità Montana Mugello a noi è stato attribuito il ruolo di capofila in questo caso resta il fatto che per svolgere queste funzioni in noi ci siamo convenzionati con la Comunità Montana della Montagna Fiorentina per avere tutta una serie di agevolazioni nei rapporti con i comuni e per l'esecuzione delle opere sul territorio. Per quanto riguarda la questione delle manutenzioni ordinarie la legge prevede che sia appunto emesso un tributo è che il tributo sia in qualche modo... prima di tutto legato al beneficio... allora scusate faccio un passo indietro il tributo anzitutto è legato alle proprietà immobiliari sono questi i soggetti passivi del tributo inoltre questo tributo deve essere legato al beneficio ovverosia è stato approvato da questa assemblea recentemente il piano di classifica è quello che stabilisce i vari immobili e come sono classificati rispetto al beneficio che hanno per il fatto stesso di insistere all'interno di un bacino idrografico che è servito dalle opere di bonifica. I passi successivi sono quelli che approviamo oggi sono due atti sono un piano degli interventi il piano delle opere annuale ed un piano... uno strumento finanziario che è sostanzialmente il bilancio della nostra attività come consorzio di bonifica. Ovviamente sono due atti legati perché è chiaro che soltanto la quantificazione delle opere che... di manutenzione ordinaria quindi per essere chiari si tratta sostanzialmente di taglio di vegetazione rimodulazione dell'alveo con spostamento di materiale lapideo rimozione di blocchi ostacoli al deflusso rimozioni di alberi già crollati e quindi si tratta di opere da svolgere in maniera molto diffusa sul territorio ma non sono opere di grande entità ciascuna per sé, le opere di maggiore entità come possono essere per esempio il rifacimento di briglie o di sponde sono manutenzioni straordinarie e queste sono a carico... cioè sono sempre compito del consorzio di bonifica ma la fonte finanziaria non è il tributo ma è il... è compito della regione. Quindi per procedere al bilancio annuale il criterio qual è? Si quantifica l'importo delle opere che ragionevolmente sono eseguibili in un anno dal consorzio di bonifica su tutto il territorio il

costo di queste opere è quello che determina poi sostanzialmente con l'aggiunta delle spese di funzionamento ordinarie poi su questo entrerà più specificamente... determina poi la quantità di risorse che vengono messe a tributo per quell'anno. Quindi sostanzialmente chiaro che i due atti che abbiamo in discussione oggi sono due atti sostanzialmente legati uno all'altro perché è l'entità... la quantità e insomma il piano delle opere che determina poi il fabbisogno finanziario e quindi il bilancio. Per quanto riguarda il piano delle opere è stato fatto ovviamente va oggi in approvazione il piano annuale però è abbastanza chiaro che... cioè i nostri uffici hanno predisposto in realtà un piano triennale di cui il piano annuale che oggi approviamo è diciamo un sottoinsieme che riguarda la prima annualità. Questo perché è abbastanza chiaro che a seconda delle opere che si vanno ad eseguire la manutenzione può essere individuata con me manutenzione annuale oppure come manutenzione triennale ovvero alcuni interventi vanno fatti come e annualmente per garantire una adeguata manutenzione su alcuni tratti si può intervenire anche una volta ogni tre anni quindi nell'arco di tre anni noi pensiamo di aver fatto il giro completo delle lancette dell'orologio e quindi di aver ripristinato la condizione iniziale quindi ripartendo da un nuovo ciclo di manutenzione ordinaria generale su tutto il territorio. Per quanto riguarda quindi il primo anno noi abbiamo una sostanziale... diciamo piano di interventi che ha un quadro generale e che ha anche ovviamente tutta una serie di specificazioni che riguardano i singoli comuni come previsto dalle convenzioni dalle leggi dai regolamenti questo piano ha avuto il parere positivo unanime della conferenza dei sindaci del comprensorio appositamente convocata e quello che quindi approviamo stasera è l'atto diciamo veramente approvativo perché poi siamo noi come ente capofila del consorzio di bonifica che approviamo quest'atto. Se mi passi l'incartamento per favore... volevo dire concludere l'intervento usare l'ultimo minuto che ho a disposizione per sottolineare il fatto che come si riscontra anche dalle cifre del bilancio... va bene al di là io... pur togliendo da questo tutto quello che riguarda le opere di manutenzione straordinaria per esempio la cifra più eclatante i 2 milioni e 70.000 euro spesi sugli interventi a monte di Bilancino quindi una cifra enorme però che non riguarda il tributo che riguarda la manutenzione straordinaria, andando invece sulla manutenzione ordinaria quella che riguarda il tributo e quindi che avrà anche impatto poi sui nostri cittadini io vorrei sottolinearvi l'elemento di maggior rilievo e cioè che da queste cifre si desume che i €950.000 che vengono messi a tributo depurati di quello che è il fisiologico diciamo mancato incasso dei consorzi tipico soprattutto quando si ripristina un tributo dopo anni di sospensione e quindi diciamo residuano circa €860.000 previsti in entrata e di questi che bene €Lit 700.000 lira più lira meno sono i soldi che è previsto vadano a finire esclusivamente in opere sul territorio con una percentuale che supera l'80%. Quindi di €100 che si raccoglie con il tributo 80 vanno a finire in opere 20 vanno a finire in spese di funzionamento amministrative legate alla riscossione legate alla gestione e quant'altro o mi do questa non risultato che... diciamo ambizioso noi speriamo di raggiungerlo e abbiamo concreti motivi di pensare di poterlo fare vi facciamo presente lo sottolineano in tutte le occasioni lo facciamo anche oggi che questo si ricavava anche nelle parole del presidente all'inizio che questo è stato possibile esclusivamente perché anziché creare un nuovo consorzio di bonifica un nuovo organismo con nuovi organi dirigenti presidente consiglieri d'amministrazione nuovo personale ecc. tutto questo noi lo abbiamo appoggiato alla Comunità Montana che già esiste e che non graverà quindi un euro in più sulle spese di gestione e che quindi rende possibile questo tipo di percentuale di interventi che sono assolutamente proibitive in tutte le altre situazioni come per esempio i consorzi di bonifica che già... di natura privata diciamo che già operano in alcune situazioni che competono anche al nostro territorio in particolare ai comuni dell'alto Mugello. Ho esaurito il tempo è comunque sono a disposizione eventualmente per rispondere ad eventuali domande dei consiglieri ovviamente.>>

Presidente Stefano Tagliaferri:<<Ha sfondato solo per 1 minuto apro subito la discussione che vuol prendere la parola? Porre quesiti? Basta alzare la mano e venire a prendere il microfono.>>

Casati Claudio:<<Sì. Noi crediamo che l'area attività di bonifica dei nostri corsi fluviali sia un'attività importante per la manutenzione del territorio e quindi crediamo sia un'iniziativa comunque positiva e come è anche positivo basta che queste funzioni vengano attribuite alla

Comunità Montana anziché creare un nuovo ente come è stato ricordato prima dall'assessore. Solo che la questione è che verranno immessi anche dei ruoli che ogni cittadino verrà chiamato a pagare in base agli immobili e ai terreni di sua proprietà e su questo punto bisogna fare un po' di attenzione perché comunque la tassazione sugli immobili è tanta e variegata e ogni pochino e a una casa lo sa arrivano buste dove viene richiesto tanti e... c'è da pagare spesso molte cose... che l'emissione del ruolo non sia troppo gravosa nei confronti dei cittadini e che comunque i soldi spesi per attività di manutenzione siano gestiti nel modo più efficace possibile. Un'altra questione è quella che noi facciamo degli interventi di manutenzione dei quali beneficiamo noi comunità che abitiamo su questo territorio ma anche le comunità che comunque sono a valle del nostro territorio, in particolare la città di Firenze che però non credo che... lì la questione sull'Arno mi sembra un po' complessa c'è un ente che gestisce l'Arno però non credo che loro contribuiscano alle spese di bonifica perché hanno altri canali di finanziamento. Quindi insomma è un po' come se si viene a verificare... noi paghiamo dei soldi per un'attività comunque utile e che salvaguarda la nostra sicurezza però a beneficio non solo nostro ma anche delle comunità che stanno a valle in particolare quella più vicina e quella più a rischio è quella della città di Firenze che non contribuisce alla... minimamente alla manutenzione di questo... dei bacini che gli stanno a monte. Quindi ecco questo è un po' la questione sulla quale porre la massima attenzione quindi... l'altra cosa che stavo guardando è che gli interventi programmati insomma... riguardano una lunghezza circa di 40 - 50 km massimo a fronte di un reticolo idrico di qualche migliaio di chilometri ora io ho fatto un po' di calcoli sicuramente questi sono i prezzi in vigore sul mercato però verrebbero circa 15,07 euro al metro se dividiamo i 650.000 mila solo spese per manutenzione ordinaria sgravate della spesa corrente per la quantità in somma di.. per i metri previsti in manutenzione... non mi sembra piccola come entità comunque ecco l'importante è che queste risorse vengano gestite nel modo corretto e che si renda conto pubblicamente a tutti cittadini di quello che effettivamente è stato fatto con queste risorse perché appunto i contributi che i cittadini pagano sono tanti ed è importante giustificarli bene visto come si diceva ieri anche in commissione questa è... praticamente è come se fosse una tassa di scopo. Io faccio anche qui già la dichiarazione di voto in questo intervento viste tutte le questioni il nostro gruppo si asterrà sull'adozione di questo provvedimento e quindi anche del provvedimento successivo al punto quattro che è direttamente collegato a questo.>>

Presidente Stefano Tagliaferri:<<Altri interventi?Farolfi.>>

Farolfi Angelo:<<Bellino questo mi piace. Su questa delibera al di là di quello che ci ha detto l'assessore Lazzarini credo che occorra fare questa considerazione che a me avviso è primaria. La necessità di intervenire rispetto alla bonifica è certamente è chiara non è che non sappiamo che ci sono delle aree delle zone soprattutto fluviali dove l'intervento è necessario lo strumento come ci raccontava ieri il Presidente non è che l'abbiamo scelto noi cioè non lo ha scelto la Comunità Montana ma probabilmente è uno strumento che non ha le caratteristiche economiche tali per intervenire veramente. Qui vale secondo meno un po' lo stesso ragionamento che abbiamo fatto per il piano strutturale chiedo scusa il piano strutturale del comune... il piano di sviluppo, anche in questo caso le voci di bilancio e comunque poi è un bilancio che ritroviamo nel bilancio della Comunità Montana quindi diciamo che è un bilancio virtuale quello che viene presentato, viene con fiato da due voci tre voci che non sono voci dirette e dell'attività di bonifica ma sono interventi che probabilmente sarebbero stati fatti comunque, che vengono inseriti all'interno della bonifica ma che essendo fondi che provengono dalla variante di valico o che vengono dalla... da altre situazioni probabilmente come il tipo di intervento si sarebbe attuato comunque. Se togliamo queste voci la capacità di intervento economica si riduce in maniera anche forte. È vero che ci sarà eventualmente un anno di tempo per elaborare progetti per chiedere finanziamenti ma chi ad esempio come noi di Marradi o di Palazzuolo vive già l'esperienza consortile di bonifica sa che questi interventi sono interventi ormai ridotti al lumicino e quindi a mio avviso arriviamo tardi e male a un'opera di questo genere però 1 milione di euro ai cittadini lo chiediamo. Ora io non so quanto noi potremmo dire questa cosa noi non la facciamo, non so se ci sono i margini per dire non la facciamo però credo che in un ragionamento dare e avere forse potendo dire di no io credo che avremmo potuto dire di no perché il costo e il beneficio non pareggiano. Così come è dal punto di vista del bilancio

sappiamo benissimo che qui rimaniamo sul corrente a fronte di un'entrata prevista di oltre € 900.000 in questa prima fase si prevede di buttarne quasi 700.000 in conto capitale e quindi in opere ma anche qui l'esperienza insegna che purtroppo è molto probabile che fra qualche anno queste due voci invertano la loro posizione perché i costi di gestione di una struttura che non è consortile ma sostanzialmente...>> (fine lato cassetta).

Continua Farolfi Angelo:<<... sicuramente darà come risultato un'inversione della posizione delle due cifre quindi andremo a spendere 700.000 euro per mantenere in vita i tributi e andremo a spendere 200.000 o 300.000 euro per intervenire con dei lavori. In ambedue i casi a mio avviso non ci sarà la possibilità di fare interventi cioè sia nel primo caso che nel secondo comunque le cifre sono da piccolo... da ridotto intervento e quindi credo che se non interviene un altro ente che sia la regione o in questo caso è possibile che sia la comunità europea noi non riusciamo a dare risposta a quella che è l'esigenza del territorio però in compenso probabilmente per un paio danni o tre interverremo con un tributo e questo a mio avviso... credo che forse valeva la pena prima preparare il terreno anche dal punto di vista della progettualità anche dal punto di vista della possibilità di attingere a finanziamenti diversi da questi che sono stati messi in questo bilancio e poi eventualmente istituire il tributo perché trovandosi pronti probabilmente anche cittadini comprenderebbero questa possibilità mentre invece mi pare che progetti non ce n'è come è normale e che oggi non ci siano avendo avuto questo compito di preparazione iniziale ma soprattutto non si sono costruiti neanche i percorsi di eventuale finanziamento perché questi invece si sarebbero potuti anche costruire.>>

Presidente Stefano Tagliaferri:<<Altri? Benassi.>>

Benassi Giuseppe:<<Si. Io volevo dire tre cosette intanto qui si parla di bonifica ma in effetti bonifica non è. È manutenzione quindi nonostante ci sia stato spiegato la volta precedente in uno studio fatto bene com'erano nati questi consorzi di bonifica e com'è che poi si erano trasformati da bonifica in manutenzione ecc. però mi sembra che trattandosi di manutenzione di un patrimonio che è di tutti com'è già stato detto da chi mi ha preceduto ecco questo dovrebbe gravare sulla fiscalità generale e non solo i cittadini di un certo territorio.. si capisce se ci fosse una bonifica dalla quale trarrebbero vantaggio solo gli abitanti del territorio che viene diciamo ripristinato allora sarebbe evidente che questi cittadini si accollassero queste spese così non essendo ecco io non vedo la necessità che i cittadini di un territorio si accollino la manutenzione perché si tratta di manutenzione non di bonifica. Poi qui si sta istituendo una tassa di scopo, ora se ne sta parlando già ampiamente in questi giorni, in questi mesi e io faccio mia la frase che disse il generale Zuccari quando fu nominato capo della terza armata dal generale Cadorna 1914 e dopo alcuni giorni fu sostituito dal duca d'Aosta e il generale Zuccari disse la guerra è cominciata il primo morto sono io. Ecco ora che i primi morti di questa guerra delle tasse di scopo si debba essere proprio noi qui del Mugello ecco io mi ribello a questo. Poi un'altra cosetta qui che è stato presentato un bilancio dicendo che le spese di gestione gravano o graveranno per il 20% mi sembra che così non sia perché se si prende diciamo tutta l'entrata i ruoli più il contributo piccolo dell'ATO la quale è stata la prima a resistere a questa tassa di scopo prima di noi si va a 959 più 50 si va al 1009 io poi prendo tutte le spese correnti 288 ci tolgo i 28 perché questi sono i compensi agli ex amministratori... agli ex com'è che si chiamano? amministratori dei consorzi di bonifica vado a 260 poi io come ha detto ieri in commissione io aggiungerei i 60.000 euro che noi si spende per correzione del catasto consortile perché questo non è un investimento è una scelta che noi si fa in favore dei cittadini giustamente... però è una spesa corrente che può darsi si debba ripetere anche il prossimo anno più vedo che qui si è istituito un fondo di inesigibilità che vale circa il 10% sul conto capitale giustamente però il fatto che si costituisca un fondo di inesigibilità presuppone che ci sia poi dei ruoli... inesatti nel senso non riscossi e quindi supponiamo insomma un'azienda tra le migliori un tre e cinque per cento ce li mette pure e quindi diciamo anche se si fa un 3% si va a 27.000 euro e quindi i 260 le 60 più gli altri 30 si passa tranquillamente i 330.000 euro contro il milione e quindi siamo già a un 33% ecco quindi è questo che mi lascia perplesso non so come sia possibile dire che si spende solo il 20% di spesa corrente. Non so se mi sono rimasti dei minuti... va bene. Una cosa... è stato detto si poteva intervenire su una comunicazione in particolare del sindaco Luchi nominato consigliere dell'ATO è questa una raccomandazione che

ho già avuto modo di esprimere in sede di qualche commissione che abbiamo fatto insieme l'ATO ha la peculiarità strana di stabilire le tariffe del servizio idrico in un modo strano i servizi pubblici SIP, Telecom, Enel e tutti stabiliscono delle tariffe per i cittadini o gliel stabilisce qualcuno meglio se le stabilisce qualcun altro e poi devono adeguare le società di gestione le loro politiche per fare in modo di rientrare economicamente in quelle tariffe così dovrebbe succedere. La tariffa è la cosa prioritaria, tenendo conto se ci sono investimenti particolari da fare ecc. ecc. mi sembra invece che l'ATO tenga conto di quelle che sono le spese di gestione più gli investimenti e tutto quanto viene fatta una bella somma viene ripartita e dopo viene stabilita la tariffa in aumento tutti gli anni regolarmente ecco mi sembra che questo criterio debba cessare quindi è strano appunto che l'ATO stabilisca le tariffe di un qualche cosa che poi gestisce tutto diciamo nella propria bottega. Io raccomanderei di dare la priorità alle tariffe che siano congrue che siano rapportate anche ad un territorio un territorio come ha il Mugello Barberino in particolare che fornisce acqua a tutta la piana a Firenze dovrebbe perlomeno avere un'agevolazione nelle tariffe dell'acqua non semplicemente ricavando queste tariffe da una sommatoria di spese e di investimenti comunque essi siano poi suddivise per quanti sono i cittadini e con quello si stabilisce la tariffa. Ho terminato.>>

Farolfi Angelo:<<Chiedo scusa posso fare una domanda proprio velocissima (voce fuori campo) volevo solo sapere questo è previsto in redazione di bilancio consuntivo eh... la stessa scheda di oggi? Cioè a consuntivo, a bilancio, ci sarà la scheda della bonifica?>>

Presidente Tagliaferri Stefano:<<Credo di sì... Altri interventi? Corbatti, poi Luchi chi altro si prenota? Chemeri.>>

Corbatti Claudio:<< Io ho ascoltato attentamente gli interventi.. questi ultimi interventi e su alcune cose non mi trovo d'accordo. L'unica cosa su cui mi trovo d'accordo e l'ho detta anche nella conferenza dei sindaci è il fatto che oggi bonifica sia sorpassato come termine ma si tratti più di una questione di sistemazione ambientale nel complesso del territorio eccetera e come tale secondo me e com'è stato un po' riferito prima forse la fiscalità generale sarebbe la più appropriata anche perché i benefici diretti o indiretti che da quest'azione se ne ricavano non sono esclusivamente quelli diretti nel territorio del Mugello ma gli effetti vengono spiegati su un territorio molto più vasto a cominciare dalla città di Firenze o tutte quelle leggi sono a valle. Però ecco è anche vero però che questo tributo è in gran parte nel territorio dell'alto Mugello già corrisposto da decine e decine di anni c'è stata solamente una sospensione nel territorio della Comunità Montana e per circa 10 anni è stato sospeso e quindi da un punto di vista anche della perequazione e della fiscalità nell'ambito della Comunità Montana credo sia un'operazione corretta soprattutto se si va incontro a quelli che sono i dettami della legge. La Comunità Montana o fa questa istituzione di questi ruoli di approvazione della classificazione del territorio in virtù di una legge regionale e la obbliga in qualche modo a costituire quello che prima era il consorzio della Val di Sieve. Io credo che il territorio abbia bisogno di interventi... credo che abbia bisogno di interventi e come tali non solo quelli riferiti e finanziati con opere straordinarie quali sono i fondi della variante di valico, l'addendum eccetera ma poi queste opere devono essere anche mantenute e il cittadino che si trova a dover far fronte ad opere o danni lungo le aste fluviali stesso si trova con le mani... che devo fare io non posso intervenire perché è una cosa pubblica eccetera eccetera per cui un interlocutore credo che sia necessario. Ecco io dato che cogliamo l'occasione per salutare l'ingresso del sindaco di Barberino nell'ATO il primo appello glielo faccio nel senso di vigilare che l'ATO in qualche modo sostenga e vigili sulla nostra situazione e quindi compartecipi a quelle che sono le necessità del nostro territorio in quanto sicuramente l'intero territorio dell'ATO ne avrà un beneficio. Secondo appello che io faccio che da parte della Comunità Montana ci sarà un'opera di sensibilizzazione e di divulgazione di questo nuovo contributo nei confronti delle popolazioni che si sono viste fare e qui forse c'è qualche motivo di condividere quello che è stato detto alcune opere sono state fatte ugualmente ma forse per attività o finanziamenti specifici che venivano elargiti alla Comunità Montana non tanto come ente di bonifica ma come ente che operava sul territorio ed era in grado anche di operare su questo versante e quindi un'attenzione

alla comunicazione nei confronti dei cittadini per questo nuovo tributo che d'altra parte ripeto nei nostri territori è vigente da sempre.>>

Dato atto che alle ore 16.35 escono i consiglieri Semplici e Lorini risultano:

presenti n. 15 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Luchi, Monducci, Pieri, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;

assenti n. 12 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Bettarini, Lorini, Mongardi, Rinaldi, Semplici, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Luchi Gian Piero:<<Io aggiungo poco rispetto a quello che ha detto il collega Corbatti ma anche a nome del nostro capogruppo che si è dovuto assentare per motivi personali un attimo quindi può darsi che non rientri nel momento della discussione per confermare il parere positivo che abbiamo già espresso come sindaci nella conferenza ma anche almeno della persona di Semplici come capogruppo perché se è vero che non fa piacere ovviamente a nessuno imporre altri tributi in momenti anche particolari come questo però dobbiamo capire se questi tributi servono al territorio e quindi a chi questo tributo è chiamato a pagare. Davvero chiediamo come ha fatto Corbatti una massima informazione ai cittadini perché è bene che sappiano che fine fanno i soldi che saranno chiamati a pagare. Interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria che sono importantissimi per il nostro territorio, tra l'altro come sindaci abbiamo anche la responsabilità delle conseguenze dei danni che l'eventuale mancanza pur ha degli alvei dei fiumi arrecano agli immobili e al territorio quindi una ragione in più per dare il parere positivo alla reintroduzione di questo tributo e come giustamente faceva notare Corbatti è importante anche prevedere la manutenzione di quegli interventi consistenti che andremo a fare sul nostro territorio ora con i 2 milioni di euro stanziati, qui ricordiamoci sempre diamo il giusto valore alla Comunità Montana che ha fatto questa scelta per gli interventi a monte di Bilancino che saranno accompagnati da un altro milione di euro da parte della regione Toscana, da 450.000 da parte del ministero dell'ambiente tramite il comune di Barberino, da altri che il comune di Barberino ha chiesto a società autostrade nell'ambito dei lavori della variante di valico e della terza corsia Barberino Firenze Nord quindi interventi grossi che però poi dopo per non perderli dovranno essere oggetto di manutenzione continuativa. Prendo atto naturalmente anche della raccomandazione che faceva il consigliere Benassi per quanto riguarda l'attività dell'ATO per l'approvazione delle tariffe. Oggi in pratica la tariffa come giustamente si ricordava viene calcolata sul monte degli investimenti proposti da Pubbliacqua è quindi dai sindaci ma nulla vieta che il discorso sia inverso e quindi una giusta riflessione anche da parte dei sindaci. Non sono d'accordo invece sul fatto che i comuni che ospitano degli impianti debbano avere delle agevolazioni particolari perché nel caso specifico della risorsa idrica è vero che Barberino mette a disposizione l'acqua del lago che poi non è dei Barberinesi ovviamente ma l'acqua è di tutti ma per esempio per quanto riguarda la depurazione dei nostri liquami allora Borgo dovrebbe avere una tariffa particolare perché ospita il depuratore di Rabatta o Lastra a Signa perché ha il depuratore di San Colombano. Quindi io credo che sia giusto invece che la tariffa sia omogenea a livello di ambito, così come a livello nazionale per alcuni servizi Enel od altro non sono previste almeno credo agevolazioni particolari per quei comuni che ospitano centrali elettriche almeno che sappia io insomma ecco (voce fuori campo) ma ecco per i ferrovieri o i dipendenti dell'Enel forse va bè però per le popolazioni no quindi io credo che sia giusto mantenere una omogeneità di tariffa anche per un mutuo soccorso e quindi io come Sindaco e per Semplici che si è allontanato confermo il parere positivo nostro.>>

Chemeri Stefano:<<Due considerazioni. La prima diciamo da un punto di vista tecnico l'avevo anche l'altra volta già espressa e cioè questa io sono convinto se a un provvedimento del genere una volta che arriveranno i ruoli il cittadino fate conto proprietario di un immobile al quinto piano di Barberino Mugello si rivolge alla commissione tributaria per contestare il tributo sono convinto che vince che la commissione tributaria sospende il tributo perché è chiaro che per istituire una tassa, una tassa di scopo ci deve essere un rapporto lo dice questo la legge tra la bonifica tra il miglioramento diciamo prodotto dalla bonifica e l'immobile beneficiario della bonifica e credo sia molto facile dimostrare il contrario. Inoltre parole è un altro problema di legittimità secondo me che è quello della base imponibile perché è vero che si è preso a punto di

riferimento le rendite catastali ma queste rendite catastali sono state per arrivare al tributo manipolate diciamo dai tecnici della Comunità Montana secondo me questa operazione non è possibile perché fino ad oggi il catasto è un ufficio statale centrale benché negli ultimi 10 anni si è più volte tentato di trasferirlo agli enti locali ai comuni fino ad oggi il catasto rimane unico ed è centrale, quindi tutte le operazioni di mediazione di aggiustaggio e di diminuzione non sono competenze... le competenze sono soltanto quelle del catasto. Quindi gli uffici comunali gli uffici della Comunità Montana o regionali non possono secondo me interferire quindi questo è un altro motivo di facile contestazione. Per quanto riguarda invece una considerazione più generale sull'istituzione di una nuova tassa questo si inserisce oggi ed è evidente in un contesto di diciamo così di tassonomia sociale diffusa e naturalmente questo come si sa deprimere l'economia ma ho l'impressione che dei prima anche gli italiani considerando i sondaggi pubblicati da tutti i giornali oggi. Quindi magari quando si introducono tasse ho l'impressione lo si faccia un po' troppo alla leggera forse bisognerebbe pensarci bene perché anche da un punto di vista politico forse le conseguenze sono assai gravi. Grazie.>>
(voce fuori campo)

Bartolacci Giuliano:<<Prima di dire alcune cose vorrei dire che Farolfi mi ha detto che non ha partecipato ai lavori della commissione perché non gli è arrivata la convocazione e quindi lo pongo all'indagine per capire che cosa è successo insomma no? >>

Dato atto che alle 16.50 rientra il consigliere Bettarini risultano:

presenti n. 16 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Luchi, Monducci, Pieri, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;
assenti n. 11 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Lorini, Mongardi, Rinaldi, Semplici, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Continua Bartolacci Giuliano:<<Invece per tranquillizzare Chemeri, mi passa il mio vicino, una sentenza in cui dice gli immobili posti in un consorzio di bonifica traggono un vantaggio specifico dalle opere idrauliche dell'ente e quindi i proprietari devono contribuire al pagamento così la Commissione Tributaria Provinciale di Pistoia sentenza 7606 di quest'anno, ha rigettato il ricorso presentato dal proprietario dell'immobile tanto per eventualmente consigliare Chemeri di non procedere su questa strada perché magari perde tempo. Una cosa voglio dire, entrando nel merito, ecco io qui... così è non se vi pare così è e basta nel senso che la Comunità Montana è stata investita di questo compito e in qualche maniera lo deve assolvere. Sono abbastanza d'accordo su quello che diceva Benassi sul fatto che più opportunamente il consorzio dovrebbe essere definito consorzio di manutenzione più che di bonifica nel senso che qui si tratta con... anche con il bilancio per il triennio ed è chiaro che con questo ammontare di soldi si può pensare davvero a una manutenzione anche limitata e non a opere straordinarie di intervento credo che questo sia un termine obsoleto che deriva dagli anni 30 quando cominciò la bonifica in varie parti d'Italia e così via molto opportunamente dico no... ecco un'altra cosa su cui che non riguarda questa delibera direttamente dico no... che il compito dovrebbe essere affidato alla fiscalità generale io questo sono abbastanza contrario perché sono contrario? perché alla luce delle ristrettezze attuali, ristrettezze finanziarie attuali è chiaro che se dovessimo tirar fuori dalla fiscalità generale i soldi per la bonifica o per la manutenzione questa qui... si tirerebbero fuori solo in casi straordinarissimi perché dovremmo invece pensare ai trasporti alle mense scolastiche e a tutta una serie di cose che vanno... che hanno nella sensibilità degli amministratori precedenza rispetto alla manutenzione perché io sono anche abbastanza d'accordo che questo è un paese in cui si fanno molte inaugurazioni e poche manutenzioni per cui dovrebbe essere invece magari inverso. Su un punto ho anch'io dei dubbi su questa 80, 20 come diceva Farolfi... Farolfi diceva 75, 25 no qui bisogna stare veramente molto molto attenti che questa proporzione fra la percentuale devoluta alle opere rimanga inalterata... o comunque su questi livelli insomma no... perché è vero c'è un dato abbastanza impressionante io dico in generale che invece c'è la tendenza a trasformare la parte burocratica prevale sulla parte operativa... questo sono non preoccupato in quanto per questa Comunità Montana ma preoccupato un po' da quello che succede in generale su questa cosa per cui qui bisognerà stare molto attenti veramente sarebbe una cosa insopportabile... mentre si riesce facilmente a

dimostrare il beneficio alla cittadinanza di un lavoro di manutenzione ben più difficile sarebbe dimostrare che questa manutenzione è una manutenzione per fra virgolette la classe burocratica. Grazie.>>

Cavini Paola:<<In tutta questa discussione a me è sorto un dubbio non volevo nemmeno intervenire ma... cioè non è che è un dubbio... volevo più che altro un chiarimento su alcune cose perché noi dell'alta montagna insomma.. consorzio... noi nelle vallate abbiamo sempre avuto diciamo questo servizio, vogliamo chiamarlo come servizio che un tempo ovviamente destinava delle risorse ed aveva delle risorse mentre attualmente queste risorse sono veramente esigue molto, molto scarse e molto spesso ormai forse determinati interventi vengono fatti più per abitudine a volte per... abitudine perché ci sono le esigenze, perché ci vengono incontro molto spesso certi uffici è non perché si siano delle disponibilità finanziarie.. delle risorse messe a disposizione dei consorzi... quindi mi chiedevo e mi veniva un dubbio nello stesso tempo cioè siccome comunque le facciamo parte tutti di un territorio che è quello del Mugello, la Comunità Montana attualmente assume questo incarico che sono i consorzi, che è il consorzio che guarda la parte Mugellana che guarda Firenze mentre la parte ovviamente che guarda le Emilia-Romagna continueranno il consorzio attuale che ha lavorato fino ad oggi, mi chiedevo questo però nella politica della Comunità Montana comunque come politica territoriale credo che ci sia comunque un impegno che debba essere mantenuto che debba essere preso in carico comunque o mantenuto se vogliamo dire così ma anche perché interventi in questo senso credo che la Comunità Montana risorse riversate sul nostro territorio non ne abbia mai... preso coscienza forse... quindi quello che vorrei capire è se per lo meno visto che comunque noi riversiamo sempre tutto sulla parte romagnola ma essendo sempre in luoghi di confine succede molto spesso che non riusciamo ad ottenere ciò che ci servirebbe né da una parte né dall'altra. Quindi chiedo eventualmente che chi ha la competenza e chi ha l'incarico delle politiche di crinale credo che sia giusto che mantenga un certo rapporto un certo controllo ed eventualmente un impegno quindi un impegno su quello che dovranno essere i contatti fra le dure province, fra le due regioni, fra le due comunità montane e quindi i consorzi di modo che comunque risorse o finanziamenti o impegni che ci possono essere riferiti appunto attraverso la regione se non direttamente ovviamente fra i due consorzi ma comunque che questo impegno della Comunità Montana che va a prendere un incarico per una vallata mantenga anche nel suo orecchio e nella sua mente comunque che esiste l'altra vallata e quindi a un certo punto avrà necessità di una coordinazione per quello che saranno dei lavori e dei tavoli di lavoro dove si dovranno prendere comunque degli impegni. Perché io mi sono ritrovata a... non tanto tempo fa ma credo due mesi fa a dover mettere a Palazzuolo attorno ad un tavolo la provincia di Ravenna con la provincia di Firenze con il bacino del Reno per farli comunicare solamente per delle pratiche e quindi poi concordare eventualmente degli interventi per cui credo che questo compito debba essere fatto magari anche da chi ha le competenze nel settore.>>

Dato atto che alle 17.10 rientra il consigliere Lorini risultano:

presenti n. 17 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Lorini, Luchi, Monducci, Pieri, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;
assenti n. 10 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Mongardi, Rinaldi, Semplici, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Battain Roberto:<<Io mi rifaccio ad una discussione che c'è stata anche nel consiglio comunale di Vicchio quando si è trattato di prendere atto dell'introduzione del tributo o di consorzio o di bonifica per una questione diciamo più che altro di rapporto istituzionale ma anche di conoscenza da parte dei consigli comunali e quindi anche della cittadinanza di quella che è poi l'opera della gestione di questi i consorzi vedo che questa cosa era ripresa ed è citata proprio anche nel programma dell'attività gestionale quando si parla del piano degli interventi 2007 2008 e può essere soggetta a modifiche e integrazioni sulla base di quanto i sindaci del comprensorio vorranno segnalare e poi si cita proprio la collaborazione degli enti locali e dei cittadini per quanto riguarda situazioni di pericolo e sorveglianza per le opere di terza categoria idraulica e quindi concernono la manutenzione.. manutenzione straordinaria. Questa premessa per chiedere se è possibile come è stato fatto dal consiglio comunale di Vicchio che poi ha

mandato anche agli altri enti, agli altri consigli comunali del comprensorio, introdurre... fra l'altro leggendo la delibera viene richiamata la convenzione del 2001 in cui il programma dell'attività gestionale di bonifica sarà sottoposto annualmente all'assemblea delle due comunità montane contraenti per la sua approvazione... ecco la stessa procedura quanto meno come presa di conoscenza... come presa d'atto di quella che è prima dell'approvazione nella sede di assemblea del comprensorio delle due comunità montane se questo passaggio potesse essere fatto anche nei consigli comunali proprio nell'ottica e nella... diciamo rapporto di collaborazione tra enti locali e di conoscenza anche verso i cittadini.>>

Presidente Tagliaferri Stefano:<<Se non ci sono altri interventi dò la parola... dopo uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto interventi ci sono alcuni quesiti che consentono all'assessore Lazzerini di rispondere e di integrare.>>

Assessore Simone Lazzerini:<<Non sarà facile e cerco di andare veloce, perché le sollecitazioni sono state molte, io vado in ordine degli interventi mi risulta più facile: Casati, entità dei tributi si evidentemente ci siamo stati molto attenti. Abbiamo fatto valutazioni oltre al piano di classifica su cui torno dopo comunque posso dire che per quanto riguarda l'appartamento medio per la famiglia che ha vita in un centro di un medio del Mugello con tutte le medie del caso solitamente si sta per quanto riguarda la casa di proprietà si sta al di sotto dei venti euro annui. Quasi la metà della popolazione intesa come proprietari di immobile pagherà meno di 30 euro, tanto per dare alcune cifre ecco questo... il 70% degli intestatari di immobili pagheranno un meno di €100 questi sono alcuni dati che abbiamo ricavato dalle proiezioni sul tributo. Dico subito due cose che poi sono state riprese da molti interventi la comunicazione e la partecipazione. Per quanto riguarda la comunicazione ovviamente stiamo attivando per arrivare in tutte le case attraverso gli opuscoli che allegheremo anche alla stessa cartella del tributo, ho alcune anteprima i de la campagna ne stiamo predisponendo insomma se qualcuno mi vuol dare un'occhiata sono qui a disposizione per consultazione... appena finito l'intervento darò il testo di un comunicato che può essere inserito nei periodici... nei giornalini diciamo dei comuni per avvertire i cittadini di questo dell'aria emissione del tributo eccetera. Per quanto riguarda la partecipazione lo richiamava nell'ultimo intervento Battain ma anche in diversi altri è vero c'è questo elemento molto importante da sottolineare che non solo i sindaci in quanto tali ma anche i cittadini attraverso segnalazioni richieste raccolte di firme come spesso si fanno e quant'altro o direttamente alla Comunità Montana o attraverso il sindaco del loro comune possono far presente esigenze e necessità come anche possono controllare il piano delle opere che vi è stato consegnato e che riguarda ciascun comune che siano effettivamente poi realizzate. Alla fine dell'anno diciamo solare di competenza delle opere s'era stato detto che si faceva manutenzione del torrente x per questo tratto della manutenzione non è stata fatta o è stata fatta in maniera insoddisfacente i cittadini sono invitati a farlo presente insomma... anzi a collaborare quindi a verificare anche dove vanno a finire i loro soldi da questo punto di vista. Dunque l'intervento di Farolfi che ammette la necessità di intervenire però il concetto di arriviamo tardi e male comunque alla fine non ce la facciamo a far progettazione eccetera ecco qui vorrei dire che forse non ci siamo spiegati bene con la storia diciamo perché la Comunità Montana non è che parte ora a fare il consorzio di bonifica, diciamo che fino a ora ha fatto esclusivamente la straordinaria e non ha fatto l'ordinaria quindi i 2 milioni di euro che si stanno spendendo a monte di Bilancino si sono fatti con progettazione gli abbiamo fatti noi l'appalto l'abbiamo fatto noi con soldi dell'alta velocità. I duecentocinquanta euro che si spendono in altri tratti della Sieve in questi giorni sono in corso i lavori nella zona di Borgo San Lorenzo e di Vicchio sulla Sieve questi sono soldi che la Comunità Montana ha ottenuto perché ha fatto progettazione l'ha presentata in Regione ha chiesto 5 milioni di euro gli hanno dato 300.000 euro ovviamente questa è la proporzione quindi l'elemento su cui credo di poter dar ragione a quasi tutti coloro che sono intervenuti è che c'è una sproporzione e questo è vero tra le necessità di una manutenzione straordinaria e quello che poi la fiscalità generale cosiddetta ci mette effettivamente a disposizione attraverso l'attuale assetto legislativo. Quindi non è che la Comunità Montana ha da cominciare la Comunità Montana in questi anni ha fatto esclusivamente questo e lo ha fatto credo poi il giudizio non spetta a me darlo certo non è che abbiamo aspettato oggi per metterci a fare le progettazioni abbiamo armadi di progettazioni e se

venissero finanziate noi saremo in grado di far partire ben più di quello che abbiamo fatto partire fino ad oggi in particolare sulla questione Bilancino e dintorni diceva bene il sindaco Luchi che i due milioni di euro che noi abbiamo progettato ed appaltato sono parte di un... altrettante risorse che sono messe in campo da regione Toscana Ministero ed altri soggetti quindi in realtà si stanno mobilitando circa quasi 4 milioni di euro sulle opere idrauliche intorno all'invaso di Bilancino quindi insomma non è che si ha da partire. Per quanto riguarda il timore che il rapporto poi tra le spese di investimento e le spese di funzionamento ordinario possano invertirsi beh, insomma i timori sono tutti legittimi io devo dire che è vero che in alcuni consorzi di bonifica questo rapporto è effettivamente invertito. La normalità nei consorzi di bonifica è che il 70% se lo mangia la struttura e il 30% finisce negli investimenti però lì accade proprio perché c'è una tradizione di... abbastanza consolidata di strutture, amministrazione, amministratori, dipendenti eccetera che in un qualche modo determinano poi questo tipo di rapporti. Nel caso nostro, io lo sottolineo per l'ennesima volta, scusate se sono noioso in questa ripetizione ma niente di tutto questo viene fatto perché ci si appoggia ad una struttura che è già esistente e che per fare queste attività in più diciamo si carica le proprie spese correnti cioè le tre persone che lavorano in Comunità Montana per la bonifica sono giustamente a carico del consorzio di bonifica ma non una lira in più si spende per pagare ad esempio gli amministratori che continuano a riscuotere le stesse indennità come giusto che sia però questo qui va detto che non va a carico del consorzio di bonifica quindi se questo nei prossimi anni determinerà... anzi ritengo che sia il contrario cioè ritengono che nei prossimi anni la spesa corrente possa essere ulteriormente compressa perché si vadano a smorzare alcuni effetti transitori che si hanno soltanto negli anni della riemissione di un tributo che per 10 anni non si è emesso e quindi la rimessa a posto del catasto le spese maggiori per piani di comunicazione che dovranno essere in questo primo anno più dettagliati eccetera, noi speriamo negli anni prossimi di riuscire a ridurre a contrarre queste spese quindi addirittura... vorremmo un miglio... non solo non peggiorare ma addirittura vorremmo migliorare.>>

Dato atto che alle 17.20 esce il consigliere Monducci, rientra il consigliere Semplici ed **entra il consigliere Rinaldi** risultano:

presenti n. 18 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Lorini, Luchi, Pieri, Rinaldi, Semplici, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;

assenti n. 9 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Monducci, Mongardi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Continua Assessore Lazzerini Simone:<< Per quanto riguarda i conti che faceva Benassi su questo rapporto io vorrei dire che mi sembra che non sia corretto il conto che lui faceva perché i 90.000 euro che sono inesigibili non vanno messi a gonfiare la stessa vanno messi a detrarre le entrate. Quindi in realtà... secondo me per fare la corretta percentuale non si può fare sui soldi che noi eventualmente potremmo riscuotere perché quei soldi che eventualmente potremmo riscuotere con quelli non ci si pagano né i dipendenti né le opere. Noi il rapporto lo facciamo con i soldi che intendiamo è effettivamente riscuotere quindi sono i 950.000 euro meno i 90 che prevediamo di non incassare cioè se le previsioni sono rispettate le entrate effettive sono 860.000 euro su quelle facendo dei conti si vede che le spese sono quasi 700.000 euro le spese per investimento intendo dire e quindi le percentuali sono quelle che effettivamente indicavo io. Se poi la previsione è stata eccessiva in termini di mancato introito e noi riusciamo a dentro i cari di più quindi di quello che speravamo stiamo sicuri che i soldi in proiettati in più vanno a finire in opere non è che vanno a finire da altre parti. Questo per dimostrare che è appunto il rapporto è effettivamente quello che... quello che dicevo. Dunque cerco di andare veloce per chiudere l'elemento che ha toccato anche il sindaco Luchi sulla responsabilità per i danni anche questo è un elemento di cui noi dobbiamo tener conto cioè essendo la Comunità Montana investita per le decreto regionale di questa responsabilità è chiaro che qualora noi continuassimo in futuro a non applicare il tributo a non svolgere la manutenzione ordinaria nei termini stabiliti dalla legge eccetera ci esporremo anche a rischi gravi di ricorsi da parte dei cittadini che fossero danneggiati da eventi alluvionali o da quant'altro e che questo fosse imputabile alla cattiva manutenzione noi come amministratori di questo ente sentiamo il dovere di intervenire con gli

elementi che la legge ci mette a disposizione. Per quanto riguarda l'intervento di Chemeri tutte le nostre informazioni ci portano a dire oltre a quello che ha già ricordato qualche altro consigliere che il tributo è strettamente legittimo previsto dalla legge nazionale e regionale i ricorsi quando il tributo è applicato bene quando il piano di classifica che noi abbiamo approvato la volta scorsa è fatto bene chi fa ricorso in genere lo perde. Il beneficio è stabilito dalla legge qual è per tutti gli immobili indipendentemente dal fatto che siano al piano terreno o al dodicesimo piano perché il beneficio sta nel fatto stesso che ci sia un reticolo idraulico e questo sia funzionante e questo la legge lo ha stabilito in maniera certa. Il piano di classifica non fa nessuna manipolazione delle rendite catastali noi ne abbiamo approvato il piano di classifica come previsto dalla legge. Il piano di classifica stabilisce in base alle rendite catastali e partendo dalle rendite catastali qual è come si quantifica come si proietta questa rendita sul beneficio che quel singolo immobile riceve dalla manutenzione del reticolo idraulico. Questo stabilisce la legge questo noi abbiamo fatto. Sol pensiamoci bene a mettere le tasse non c'è dubbio che noi c'abbiamo pensato benissimo, se noi avessimo potuto non mettere la nostra faccia di amministratori in questa vicenda del ripristinare un tributo che da 10 anni era stato sospeso state tranquilli che lo avremmo fatto. Riteniamo che l'essere amministratori ci dia anche delle responsabilità, riteniamo che sia nostro dovere fare quello che stiamo facendo e che nello si faccia sulla base di quello che la legge si mette a disposizione e a beneficio del cittadino ed in questo senso noi procediamo. L'ultima cosa diceva il sindaco Cavini che comunque sia anche ai comuni dell'alto Mugello, ma questa questione era già stata sollevata in precedenti discussioni anche dal sindaco Corbatti e che anche i comuni dell'alto Mugello anche se stanno fuori con parte o gran parte del loro territorio dal territorio del consorzio di bonifica sono comunque in Toscana sono comunque dentro la Comunità Montana, ciò significa giustamente che anche se è la struttura tecnica del consorzio di bonifica ovviamente lavora sul proprio territorio ciò non toglie che il vertice politico e amministrativo della Comunità Montana il sindaco e la giunta quando si tratta di perorare ad esempio in regione Toscana la causa di ottenere finanziamenti sul territorio nostro è ovvio che questo noi lo facciamo sia per il territorio di cui siamo occasionalmente anche amministratori di consorzio di bonifica ma lo facciamo anche per quella parte di territorio che sta fuori dal nostro consorzio di bonifica ma che sta dentro la nostra Comunità Montana da questo punto di vista mi sento di poter tranquillizzare...>> (fine lato cassetta)

Continua assessore Simone Lazzerini:<<... di fare passaggi anche a consuntivo, proiezioni sugli anni futuri per quanto riguarda i piani delle opere all'interno dei consigli comunali credo che politicamente sia una richiesta come ha già detto in consiglio comunale a Vicchio ampiamente accettabile chiedo anzi che il segretario prenda nota di questa richiesta di indicazione agli uffici per poterla trasmettere in maniera tale che le attività dell'ufficio possano essere pianificate tenendo conto di questa richiesta che c'è e che io ritengo senz'altro accettabile di inserire nella procedura un passaggio consultivo semplicemente consultivo attraverso i consigli comunali relativi al comprensorio di bonifica.>>

Presidente Stefano Tagliaferri:<<Si, una cosa però relativamente all'indicazione che dicevi, l'invito che facevi non attiene al cambiamento dei contenuti del... (voce fuori campo) ecco in modo tale che sia chiaro. Voi pensate che la scelta della partecipazione è stata fatta in sede di conferenza dei sindaci della bonifica perché da un punto di vista normativo non c'è indicazioni, non c'era nessuna necessità di prese d'atto di qualsiasi ordine e grado di amministrazione comunale perché è la partecipazione diretta di sindaco o delegato fa funzionare il consorzio per proprio conto quindi i processi di partecipazione si cercano di allargare nei limiti delle nostre effettive disponibilità. Prima di chiudere la discussione ho dato 3 minuti in più all'Assessore ma era doveroso era una quantità enorme di questioni a cui rispondere, e io vi ricordo un fatto è importante... noi possiamo prenderci carico delle esigenze anche dell'alto Mugello nel far arrivare a chi poi tecnicamente attuerà risorse straordinarie per manutenzione straordinaria quindi su quel versante ora ancor meglio di prima una volta che riparte anche l'attività tutta intera del consorzio di bonifica presso la nostra Comunità Montana. Io credo che questo ruolo lo dobbiamo assumere e lo dobbiamo fare uno slogan per concludere: questa è materia complessa, che poteva esserci un atteggiamento di rinuncia a trattarla ma vi ricordo che avreste trovato non la Comunità Montana ma a quel punto un consorzio che obbligatoriamente si doveva formare

per spendere i soldi della variante di valico, gli interventi di sistemazione idraulico forestali dell'addendum, dell'alta velocità e compagnia bella. Un esempio trovate scritto Comunità Montana per le sistemazioni idraulico forestali che si svolgeranno per emendamenti ambientali sul nostro territorio per l'alto Mugello e il destinatario è il consorzio di bonifica relativo quindi anche l'intervento a monte di Bilancino se ci fosse stato il consorzio se la doveva assumere il consorzio di bonifica come iniziativa, quindi i soldi la Comunità Montana gli avrebbe trasferiti al consorzio di bonifica conto devo dire questa deve essere quanto meno letta come un'operazione di semplificazione amministrativa e di razionalizzazione delle spese per le strutture perché di questo si tratta e questo forse dobbiamo fare al meglio la comunicazione. Io dichiaro chiusa la discussione e se non ci sono particolari osservazioni, qualcuno ha già fatto la dichiarazione di voto durante il suo intervento, dichiarazione di voto del gruppo mi pare chiedo per la dichiarazione di voto... Piccirillo.>>

Dato atto che escono i consiglieri Cavini P. e Lorini risultano:

presenti n. 16 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Luchi, Pieri, Rinaldi, Semplici, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, e Piccirillo;

assenti n. 11 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Lorini, Monducci, Mongardi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, Cavini P. e Cavini, L.;

Piccirillo Claudio:<<Signor Presidente nell'annunciare il voto favorevole del gruppo di alleanza democratica al provvedimento propositoci così come... in coerenza con quanto fatto nella precedente riunione dell'assemblea sulla discussione è stata propedeutica a questo punto all'ordine del giorno mi preme sottolineare due aspetti vivissimamente perché ho ritenuto di fare la dichiarazione di voto perché proprio è brevissimo il concetto. Il tempo stringe i corsi dei nostri torrenti mostrano gravi segni di incuria. È molto facile quando accadono fuori certi eventi iniziare a scaricare le responsabilità. È evidente che è una vera fortuna che la nostra Comunità Montana abbia già maturato negli anni una capacità progettuale di gestire questi aspetti come hanno dimostrato gli interventi in corso a monte di Bilancino, quindi dobbiamo procedere rapidamente il nostro gruppo appoggia e approva questo programma di attività e si augura che subito possano essere avviate opere che diano il senso di un tributo speso per una finalità anche immediata e ricordo a tutti che se è vero che esiste una... diciamo fiscalità locale che è onerosa per chi la propone in termini politici e per i cittadini in termini finanziari doverla pagare esiste anche la fiscalità generale di cui alcuni parlano ma essa è già intervenuta sul nostro territorio in maniera significativa ed è la realizzazione della diga di Bilancino. Questa opera ha di fatto messo in sicurezza la valle della Sieve sino a Vicchio sottraendola a ricorrenti inondazioni che ci sono state a più riprese nell'area bassa di Sagginale in prossimità di inizio è anche altri tragici eventi che sappiamo benissimo lungo il Carza ed in altri posti ma l'apporto della diga non solo è stato un qualcosa di utile in termini di regimazione della Sieve che ha smesso di sembrare un torrente adesso sembra quasi un fiume durante tutto l'arco dell'anno con portate regolari ma è stato anche un grande investimento per il futuro turistico ambientale e altro della nostra zona. Quindi adesso è il nostro turno di comportarci come comunità di cittadini matura che riconosce il proprio territorio lo tutela e lo difende. Grazie.>>

Presidente Tagliaferri Stefano:<<Se non ci sono altri per dichiarazioni di voto metto in votazione la delibera sull'approvazione del bilancio della bonifica 2006 e programma attività gestionale 2006 2008.>>

DATO ATTO che non ci sono ulteriori interventi;

Dato atto che prima del voto rientra il Consigliere Cavini P. risultano:

presenti n. 17 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Luchi, Pieri, Rinaldi, Semplici, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;

assenti n. 10 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Lorini, Monducci, Mongardi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Con la seguente votazione effettuata in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI N. 17;
ASTENUTI N. 1 (Casati – gruppo R.C.);
VOTANTI N. 16;
CON VOTI:
FAVOREVOLI N. 13;
CONTRARI N. 3(Farolfi, Benassi – gruppo C. d. L. e Chemeri – gruppo Liste Civiche per il Mugello);

DELIBERA

1) DI APPROVARE la proposta n. 35/06 del Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio, Dott. Ing. Vincenzo Massaro, avente l'oggetto summenzionato ed allegata al presente atto a divenirne parte integrante e sostanziale (ALL.1).

INDI L'ASSEMBLEA, stante l'urgenza, con separata votazione in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI N. 17;
ASTENUTI N. 1 (Casati – gruppo R.C.);
VOTANTI N. 16;
CON VOTI:
FAVOREVOLI N. 13;
CONTRARI N. 3(Farolfi, Benassi – gruppo C. d. L. e Chemeri – gruppo Liste Civiche per il Mugello);

DELIBERA

2) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESO ATTO del mancato raggiungimento del quorum deliberativo qualificato (maggioranza dei componenti l'Assemblea), previsto dall'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000;

La deliberazione sopra riportata al nr. 2): NON RISULTA LEGALMENTE APPROVATA.

Alle 17.40 il Presidente sospende la seduta.

Dopo alcuni minuti la seduta riprende.

Rientra il consigliere Lorini risultano:

presenti n. 18 Consiglieri: Bartolacci, Battain, Bettarini, Corbatti, Fabbri, Galazzo, Lorini, Luchi, Pieri, Rinaldi, Semplici, Tagliaferri, Farolfi, Benassi, Casati, Chemeri, Cavini P. e Piccirillo;

assenti n. 9 Consiglieri: Aiazzi, Ballini, Monducci, Mongardi, Crescioli, Modi, Pinzauti, Scarpelli, e Cavini, L.;

Il Presidente rinnova la votazione per l'immediata eseguibilità.

INDI L'ASSEMBLEA, stante l'urgenza, con separata votazione in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI N. 18;
ASTENUTI N. 1 (Casati – gruppo R.C.);
VOTANTI N. 17;
CON VOTI:
FAVOREVOLI N. 14;

CONTRARI N. 3(Farolfi, Benassi – gruppo C. d. L. e Chemeri – gruppo Liste Civiche per il Mugello);

DELIBERA

3) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, quarto comma del D. L.vo 267/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

PREMESSO

CHE la Regione Toscana – a seguito del trasferimento alla Regioni (con DPR n.11 del 1972 *ex art. 117 Cost.*) delle funzioni amministrative in materia di bonifica, sino allora esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato – con propria legge n. 83 del 1977 ha delegato dette funzioni alle Province e alle CC. MM., e ha conferito a queste ultime anche le attribuzioni dei Consorzi di bonifica montana, disponendo il contestuale scioglimento di quest'ultimi.

CHE, in virtù delle succitata legge regionale, l'allora CM "Mugello - Val di Sieve" ha assunto la delega per il territorio in bonifica dell'omonimo bacino rilevando le funzioni già svolte dal disciolto Consorzio di Bonifica Montana "Val di Sieve". (Nella parte del versante adriatico la delega viene assunta dall'ex C.M. "Alto Mugello", mentre le funzioni consortili restano in capo ai diversi Consorzi di bonifica interregionali dell'Emilia-Romagna e al Consorzio di bonifica del Santerno, di Firenzuola. Nel 1980 le suddette Comunità Montane si fondono nell'unica CM "Mugello-Alto Mugello-Val di Sieve", che mantiene la delega per il territorio di competenza e le funzioni consortili del solo Comprensorio "Val di Sieve".)

CHE la Regione Toscana con una nuova legge sulla bonifica – LR. n. 34 del 1994 "Norme in materia di bonifica" – ha riorganizzato e disciplinato in maniera innovativa tutto il settore;

CHE, in attuazione della succitata legge, la RT – con Delibera del Consiglio n. 315 del 1996 (Delimitazione dei comprensori di bonifica e individuazione delle Province competenti. LR. n. 34/94, artt. 5 e 11) – trasferisce alla Provincia la delega in materia di bonifica (con la funzioni amministrative di vigilanza e controllo *ex art. 11, LR 34/94*) già demandata alle CC.MM.; e delimita (in scala 1:100.000) i Comprensori di bonifica in cui si suddivide il territorio regionale, tra cui rientra il Comprensorio di bonifica n.17 – Val di Sieve;

CHE nel 1996, la CM-Mugello, per la mancanza dello strumento di riferimento previsto dalla LR 34/94 (Piano di Classifica), sospendeva l'emissione dei ruoli ordinari di bonifica nel Comprensorio n.17 "Val di Sieve".

CHE la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio regionale n. 400 del 1998, preso atto che nell'ambito del comprensorio "Val di Sieve" non è operante nessun Consorzio di bonifica e che non si è costituito nessun nuovo Consorzio di bonifica su iniziativa di privati *ex art. 51 LR. 34/94* (con le modalità e nei termini previsti dalla delibera del Consiglio regionale n. 888 del 1997) attribuisce, ai sensi degli art. 13 e art. 53, le funzioni consortili di bonifica per il Comprensorio "Val di Sieve", di cui all'art. 12 LR 34/94, alla CM Mugello-Alto Mugello-Val di Sieve – "E".

CHE tra il 1997 e il 1999 (Del. G. RT n.1151 del 1999) sono attribuite alla stessa CM, con riferimento al medesimo comprensorio, anche le funzioni di manutenzione delle opere idrauliche della III Cat. idraulica - *ex RD 523/1904* – del fiume Sieve e di 15 suoi affluenti neo-classificati.

CHE con Legge regionale n.31/1999 la CM “Mugello-Alto Mugello-Val di Sieve - E” è soppressa e le sue funzioni sono transitate agli enti successori: “Comunità Montana Mugello - E1” e “Comunità Montana Montagna Fiorentina - E2”.

CHE l’art. 53, comma 4, della L.R. 34/94 prevede che qualora un Comprensorio di bonifica ricada nell’ambito territoriale di più CC.MM. e che non sussista per nessuna di esse la condizione di cui al comma 2, lett. b) del medesimo articolo [il comprensorio ricade per una parte non inferiore al 70% nel territorio di una delle CC.MM.], le CC.MM. interessate possono stipulare apposita convenzione per l’esercizio in comune delle funzioni di consorzio e individuare la CM di riferimento;

CHE in ottemperanza al succitato articolo, la CM Mugello - E1 e la CM Montagna fiorentina - E2, rispettivamente con deliberazioni n. 29/05/2001 n.19 e 26/06/2001 n.25, hanno approvato e quindi sottoscritto – 24 luglio 2001 – la convenzione per la gestione in comune delle funzioni consortili di bonifica, nella quale la CM-Mugello svolge il ruolo di capofila.

CHE la RT, con deliberazione del Consiglio n. 49/2002:

- ha preso atto della citata Convenzione tra le due CC.MM. stipulata il 24 luglio 2001 in attuazione dell’art.53, comma 4 della LR 34/94;
- ha approvato la versione aggiornata del Regolamento per l’esercizio delle funzioni di bonifica nel Comprensorio Val di Sieve - n.17, redatto ai sensi dell’art.53, comma 7 LR 34/94;
- ha attribuito le funzioni di consorzio di bonifica, di cui all’art. 12 della LR 34/94, relativamente al Comprensorio di Bonifica Val di Sieve - n.17, alla CM-Mugello E1, individuata dalla citata Convenzione come Ente capofila;

PRESO ATTO CHE ai fini della riscossione del contributo di bonifica ex LR. 34/94 prevista per l’inverno 2006, la CM-Mugello e la CM-Montagna Fiorentina, in qualità di enti con funzioni di bonifica, hanno l’onere di:

- istituire il “**Bilancio della bonifica**” per l’esercizio finanziario di riferimento, ovvero un autonomo centro di costo inserito nel Bilancio della CM-Mugello, in cui sono riportate tutte le uscite e le entrate (tra cui quelle provenienti dal contributo) relative alla gestione delle attività di bonifica nella Val di Sieve. [Riferimenti normativi: L.R. 34/94, art. 53, punto. 7, lett. (c); Regolamento per lo svolgimento della attività di bonifica del 2001, art. 3.]
- approvare il “**Programma dell’attività gestionale**” del Comprensorio, ovvero il piano degli interventi di manutenzione ordinaria che si prevede di eseguire sul reticolo idraulico del Comprensorio. [Riferimenti normativi: Convenzione per la gestione associata delle funzioni consortili di bonifica del 2001, art. 10 – “*Il Programma dell’attività gestionale di Bonifica n.17 – Val di Sieve (previsione e rendiconto) sarà sottoposto annualmente alle Assemblee delle due Comunità Montane contraenti per la sua approvazione*”].]

CONSIDERATO

CHE, a fronte del rinvio alla normativa nazionale sulla partecipazione agli atti amministrativi contenuta nel punto 2) dello stesso articolo 5 del Regolamento [“*La CM, oltre alle forme di partecipazione previste dalla normativa nazionale, nonché da altri articoli del presente regolamento, si impegna a promuovere azioni di conoscenza delle attività di bonifica mediante l’utilizzo di idonei mezzi di comunicazione ed anche mediante l’invio, a richiesta specifica, di proprie deliberazioni e di decreti dirigenziali riguardanti l’attività di bonifica*”], il “Bilancio” e il “Programma dell’attività gestionale” rappresentano un “atti amministrativi generali e di pianificazione”, e come tale non soggetti – ex art. 13 L 241/90 – alle norme sulla partecipazione al procedimento amministrativo contenute nel Capo III della L 241/1990.

CHE l'art. 5 (Procedimento per l'approvazione degli atti fondamentali) del "Regolamento attuativo della Convenzione ex rt. 53 L.R. 34/94 per la gestione in comune delle funzioni di bonifica" approvato dalla CM - Mugello e CM-Montagna fiorentina, rispettivamente con delibera di Assemblea n.5 del 13 gennaio 2005 e n. 6 dell'11 marzo 2005, stabilisce il seguente procedimento per l'approvazione del "Bilancio" e del "Programma dell'attività gestionale": *"Le Giunte delle due Comunità Montane adottano le proposte relative al Programma dell'attività gestionale (...). Il Bilancio preventivo, rappresentato da specifici centri di costo inseriti all'interno del Bilancio generale della CM-Mugello, è adottato formalmente solo dalla Giunta della Cm-Mugello. La Giunta della CM-Montagna Fiorentina si limita a una presa d'atto."* Successivamente *"La Conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nel Comprensorio di Bonifica n.17 – come delimitato dalla delibera del Consiglio R.T. n. 315/1996 (...) – esprime, ai sensi del Regolamento, un parere obbligatorio sugli atti fondamentali, attraverso una decisione concordata"*. E infine *"Le Assemblee delle due CC.MM. approvano (...) il Programma dell'attività gestionale. (...) Il Bilancio di previsione è approvato dalla sola Assemblea della CM-Mugello"*.

PRESO ATTO

CHE la Giunta della CM-Mugello con delibera n. 61 del 9 ottobre 2006 ha adottato le proposte definitive di "Bilancio 2006" e di "Programma dell'attività gestionale 2006-2008" elaborate dagli Uffici bonifica della CM-Mugello e CM-Montagna Fiorentina, e allegate al presente atto (Allegato "A" e "B"),

CHE la Conferenza dei Sindaci del Comprensorio di Bonifica Val di Sieve n.17 tenutasi a Borgo San Lorenzo il 10 ottobre 2006 – all'unanimità – ha espresso parere favorevole sul "Bilancio 2006" e sul "Programma dell'attività gestionale 2006-2008" come elaborati dagli Uffici bonifica della CM-Mugello e CM-Montagna Fiorentina, e già adottati con delibera di cui sopra dalla Giunta della CM-Mugello (Allegato "A" e "B"),

PROPONE

DI APPROVARE in via definitiva il "Bilancio 2006" e il "Programma dell'attività gestionale 2006-2008", allegati al presente atto (Allegato "A" e "B"),

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente delibera;

Il Responsabile del
Servizio Ambiente
e Territorio
Vincenzo Massaro